



Decreto Dirigenziale n. 280 del 04/11/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO IN LOC. SELVA DELLE MONACHE - COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA)" - PROPONENTE SIG. IOVINE MANZILLO FRANCESCO - CUP 7812.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata

confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 216461 del contrassegnata con CUP 7812, il Sig. Iovine Manzillo Francesco ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *“progetto di Conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto in loc. Selva delle Monache - Comune di Roccarainola (NA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al Gruppo istruttore composto dalla D.ssa Gemma D'Aniello iscritta alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/09/2016, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per il solo intervento di conversione del bosco ceduo in castagneto da frutto con recinzione dell'area senza le opere di sistemazione della carreggiata, gli interventi di ingegneria naturalistica e le piccole opere di presidio citate negli atti ma da considerare refusi di stampa, con le seguenti prescrizioni:

- rispettare le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza e di seguito integralmente riportate:
 - “Realizzare il taglio e l'esbosco in periodo diverso, da quello di riproduzione delle specie animali.
 - Realizzare gli interventi in periodo di riposo vegetativo.
 - Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullano lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
 - Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.

Riduzione dell'inquinamento atmosferico

- manutenzione frequente dei mezzi impiegati (motosega), con particolare attenzione alla pulizia e sostituzione dei filtri di scarico;
- copertura dei carichi del materiale che potrebbero cadere e disperdersi durante il trasporto;
- utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato;
- pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere;
- ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- la lavorazione deve avvenire in tempi brevi ed essere circoscritta ad aree limitate.

Riduzione del rumore

- In fase di programmazione delle attività di cantiere è necessario che operino macchinari ed impianti di minima rumorosità intrinseca.
- scelta di macchine e attrezzature omologate;
- impiego di macchine di trasporto legno preferibilmente gommate e non cingolate”;
- evitare l'eliminazione di specie arboree e arbustive di pregio e la modifica delle dimensioni e del manto degli stradelli esistenti durante le operazioni di manutenzione e pulizia degli stessi;
- preservare gli alberi di castagno che presentano un certo pregio estetico, con particolare riferimento a quelli di grosse dimensioni ed in buona salute.
- Nella fase di gestione del castagneto da frutto, le opere di pulizia dei residui vegetali (tra cui foglie e ricci dell'anno precedente) non dovranno avvenire mediante abbruciamento in loco. Tale operazione determina, infatti, una perdita di sostanza organica ed elementi nutritivi nel suolo.

- b. che l'esito della Commissione del 27/09/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig.

Iovine Manzillo Francesco con nota prot. reg. n. 661512 del 11/10/2016;

- c. che il Sig. Iovine Manzillo Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/03/2016 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/09/2016, relativamente al progetto di *"Conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto in loc. Selva delle Monache - Comune di Roccarainola (NA)"* proposto dal Sig. Iovine Manzillo Francesco per il solo intervento di conversione del bosco ceduo in castagneto da frutto con recinzione dell'area senza le opere di sistemazione della carreggiata, gli interventi di ingegneria naturalistica e le piccole opere di presidio citate negli atti ma da considerare refusi di stampa, con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza e di seguito integralmente riportate:
 - "Realizzare il taglio e l'esbosco in periodo diverso, da quello di riproduzione delle specie animali.
 - Realizzare gli interventi in periodo di riposo vegetativo.
 - Realizzare gli interventi nei periodi autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullano lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
 - Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
- Riduzione dell'inquinamento atmosferico
- manutenzione frequente dei mezzi impiegati (motosega), con particolare attenzione alla pulizia e sostituzione dei filtri di scarico;
 - copertura dei carichi del materiale che potrebbero cadere e disperdersi durante il trasporto;
 - utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato;
 - pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere;

- ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- la lavorazione deve avvenire in tempi brevi ed essere circoscritta ad aree limitate.

Riduzione del rumore

- In fase di programmazione delle attività di cantiere è necessario che operino macchinari ed impianti di minima rumorosità intrinseca.
 - scelta di macchine e attrezzature omologate;
 - impiego di macchine di trasporto legno preferibilmente gommate e non cingolate”;
- evitare l'eliminazione di specie arboree e arbustive di pregio e la modifica delle dimensioni e del manto degli stradelli esistenti durante le operazioni di manutenzione e pulizia degli stessi;
 - preservare gli alberi di castagno che presentano un certo pregio estetico, con particolare riferimento a quelli di grosse dimensioni ed in buona salute.
 - Nella fase di gestione del castagneto da frutto, le opere di pulizia dei residui vegetali (tra cui foglie e ricci dell'anno precedente) non dovranno avvenire mediante abbruciamento in loco. Tale operazione determina, infatti, una perdita di sostanza organica ed elementi nutritivi nel suolo.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio